



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO <<SAN GIOVANNI BOSCO>>

71043 MANFREDONIA – FG

Via Cavolecchia, 4 – CF: 92055050717 – CM: FGIC872002

Tel.: 0884585923 Fax: 0884516827

Codice Univoco ufficio (CUU): **UF6AFD** - Codice iPA: *istsc_fgic86700e*

Sito web: www.icsangiovanibosco.edu.it

PEO: fgic872002@istruzione.it – PEC: fgic872002@pec.istruzione.it



Prot. 2021/B/a-13

Manfredonia, 06/9/2021

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Al Personale ATA
ALBO
Al sito web

ATTO DI INDIRIZZO

RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015

(Triennio 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024)



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015; l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

ATTESO CHE:

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle [Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, e delle ultime, del 2018](#), che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - a) *metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);*
 - b) *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
 - c) *situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);*

VISTI:

- l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;
- i commi 7-12-14-19 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- l'art.25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- Il vigente PTOF d'Istituto;
- Il D.Lgs. 66/2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- Il DM 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- Il D.M. 1/8/2017 n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017 n. 910, recante "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- La Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;
- L'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- la legge 92/2019 e il relativo DM 35 del 22/6/2020 con l'allegato sulle linee guida per l'insegnamento *trasversale dell'educazione civica*;
- Il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.) dell'I.C. pubblicato nel sito web istituzionale;
- L'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 e il Protocollo d'Intesa per Garantire l'avvio dell'anno Scolastico nel Rispetto delle Regole di sicurezza per Il contenimento della diffusione del Covid 19;
- L'Ordinanza Ministero Salute 22 giugno 2021;
- La Legge 17 giugno 2021, n. 87;
- Il DPCM 17 giugno 2021, in cui è stato fornito alle scuole un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;
- Il D.M. 89 con allegate le Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata;
- Le Linee Guida di Istituto per la Didattica a Distanza Integrata (DDI) approvate dal Collegio dei Docenti nel 2020 e pubblicate nel sito dell'I.C.;
- Il D.L. 22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020 che ha stabilito che il personale docente è obbligato ad assicurare le prestazioni didattiche a distanza secondo le modalità di organizzazione, i tempi di erogazione e gli strumenti previsti dal dirigente scolastico di concerto con gli organi collegiali;
- i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;
- l'art. 231bis della Legge 77/2020 recante "*Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza*";
- le [linee guida per l'Infanzia](#) (DM 80 del 3 agosto 2020);il Protocollo d'intesa del **14 agosto 2021**, per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 a.s.21/22);
- il D.L.111 del 6 agosto 2021;
- il Parere Tecnico del MI, nota 1237 del 13/8/21;
- i Rapporti ISS COVID-19, n.11 e 12/2021;
- le Note del Ministero della Salute 35309 del 408/21 e n. 36254 dell'11/8/21;
- la Nota MI **1107** del 22 luglio 2021 - Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34);

RITENUTO CHE IN CASO DI NECESSITÀ:

- L'utilizzo di forme di didattica a distanza non lede la libertà di insegnamento dei docenti che dovranno

organizzare autonomamente il lavoro didattico per le singole classi con le indicazioni fornite con il presente atto di indirizzo;

- L'offerta di attività di didattica a distanza rientra nell'ordinaria prassi didattico-metodologica prevista dalle Avanguardie Educative dell'Indire e dalle Tecnologie didattiche;
- È possibile offrire le stesse attività di didattica a distanza anche agli alunni diversamente abili avendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato e i bisogni speciali degli alunni BES per favorire l'inclusione scolastica ed adottare misure che contrastino la dispersione;

CONSIDERATI:

- a) le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- b) la necessità di tutelare la salute della Comunità scolastica coinvolta (dirigente, docenti, personale ATA, alunni e famiglie) durante lo svolgimento delle attività in **presenza** presso le sedi delle istituzioni scolastiche;
- c) i verbali del **CTS**: 82-90-94-100-104 del 2020; 11 e 12 del 2021;
- d) il protocollo sicurezza Covid d'Istituto approvato in data 12 settembre 2020 dal CDI e modificato il 3/9/2021;
- e) le criticità rilevate nel corso degli anni scolastici precedenti dai Consigli di interclasse in riferimento al comportamento e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi.
- f) le criticità emerse dall'analisi degli esiti scolastici negli scrutini finali dell'a.s. 2020/2021;
- g) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**Triennio 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024**);

TENUTO CONTO:

- 1) degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- 2) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione ([RAV 2019-22](#)) relativamente all'adozione di pratiche didattiche condivise e di rubriche di valutazione comuni;
- 3) del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- 4) delle delibere del Collegio dei Docenti;
- 5) delle delibere del Consiglio d'Istituto;
- 6) delle esigenze che questa complessa istituzione scolastica impone; delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso
- 7) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) d'Istituto;
- 8) delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
- 9) degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti dai docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
- 10) del vigente Piano di formazione dei docenti;
- 11) di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;
- 12) dell'esigenza di condividere con la comunità scolastica le linee operative per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 21-22 nell'Istituto, in osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19;
- 13) del Piano scuola 2021-2022;

ALLA LUCE dei vari documenti pubblicati sul sito web della scuola dal DS relativamente all'emergenza Covid, all'educazione civica, al ritorno in sicurezza, che qui si richiama come parte integrante per l'approfondimento ai fini dell'educazione alla sicurezza e cittadinanza responsabile;

RITENUTO:

- di dover richiamare integralmente le considerazioni e le indicazioni già espresse in diverse sedute del Collegio dei Docenti in merito alle responsabilità di tutti (dirigente e docenti) nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, siano essi titolari di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi.

RITENUTI FONDAMENTALI:

Gli obiettivi strategici in linea con la Legge 107/2015:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, anche mediante l'utilizzo delle TIC;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e artistica, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, sostenibile e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, della reciprocità, il confronto e il dialogo costruttivo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'altro come persona, della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- k) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

AL FINE:

- di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica che si esplica nelle delibere ed atti propedeutici posti in essere dagli organi collegiali della scuola;
- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo,

EMANA,

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107,
il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione
dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici
(Triennio 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024)

per l'applicazione e la concreta realizzazione delle attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione dichiarate nel PTOF.

Il PTOF, è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, e costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a [vision e mission](#) condivise e da dichiarare per il **Triennio 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024**, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curriculum, [le attività progettuali](#), le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. Si dovrà altresì prevedere una revisione del documento che scaturisca e tenga conto della "rivoluzione" che la situazione di emergenza delineatasi in quest'anno scolastico ha determinato nei processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola.

VISION

- Scuola intesa come una "Comunità educante di e **per** l'Apprendimento" dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il Territorio nel quale esso è inserito e la parola Apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning".
- Sviluppo della dimensione europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.
- Riconoscimento del Valore delle differenze e delle diversità, della centralità della persona con il rispetto di ogni cultura e il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

MISSION

- Contribuire allo sviluppo culturale della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi.
- Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.
- Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva e responsabile riguardo in modo operativo alle misure di sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità.
- La Continuità e orientamento all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.
- Alleanza educativa Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.
- L'efficace ed efficiente comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

In questa ottica, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di

dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, chiamato nel trascorso anno scolastico ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2020-2021 è tenuto a rivedere, ampliare o correggere quanto pianificato e dichiarato entro il 31 ottobre di ogni anno in considerazione di sopravvenute esigenze.

Al fine di promuovere una più ampia consapevolezza e collaborazione da parte di tutti i docenti e di tutte le componenti interne ed esterne della scuola ritiene, quindi, opportuno richiamare quanto segue:

A. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

La finalità del PTOF è espressa in continuità con le finalità perseguite dall'IC SGB:

- le attività curricolari ed extracurricolari previste devono inserirsi in un quadro unitario, coerente e organico;
- l'Offerta Formativa prevista deve tener conto della ciclicità triennale del PTOF;
- l'eventuale revisione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nei RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla **VISION** e **MISSION** dell'Istituto, di cui sopra, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale dell'istituzione scolastica che è finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, tenendo conto dei seguenti indirizzi:
 - *promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano;*
 - *offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni;*
 - *diffondere la conoscenza - sia all'interno che all'esterno dell'Istituto - delle buone pratiche e dei punti caratterizzanti l'Istituto;*
 - *costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio;*
 - *integrare e diffondere le possibilità offerte dalle Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea;*
 - *privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile;*
 - *promuovere l'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento della lingua inglese.*

B. ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

- promuovere attività metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato;
- promuovere azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- promuovere azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- promuovere azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali e unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- promuovere azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- individuare e sviluppare aree di intervento didattico e/o organizzativo che possono essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;

- Favorire, in via prioritaria, un clima relazionale e di apprendimento fondato sul benessere che riceva alimento in virtù della costante gratificazione dell'impegno profuso e della percezione della disponibilità del docente a sostenere il discente nel suo faticoso percorso di crescita.
- Favorire la più ampia inclusione, intesa non soltanto come l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma che tale presenza sia dotata di significato e di senso, pienamente inclusivo e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno (Piano di inclusione) ai sensi del D.Lgs. 66/2017 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*";
- Qualificare il percorso formativo degli alunni allo scopo di innalzare i livelli di istruzione e le competenze dei giovani, rispettandone i tempi, gli stili e i molteplici profili cognitivi, in modo da contrastare disegualianze socio-culturali e territoriali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica in piena coerenza col profilo educativo, culturale e professionale dei Licei e degli Istituti Tecnici;
- Favorire il miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali con particolare riguardo all'equità degli esiti mediante riduzione della varianza tra le classi e riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.
- Favorire mediante un'attenta progettazione, che preveda anche l'individuazione di figure ad hoc (referente), la realizzazione di azioni di contrasto al *bullismo e al cyberbullismo*.

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dai RAV, l'aggiornamento del PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- stimolare il dialogo interculturale.

A tal fine si ritiene necessario:

- consolidare i percorsi relativi agli alunni con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'Italiano L2 per allievi stranieri);
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive;
- attuazione dei PDP e del nuovo PEI con il concorso di **tutti** gli insegnanti;
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, in modo da stimolare l'apprendimento degli studenti;
- promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza;
- promuovere l'introduzione di metodologie di Didattica a Distanza Integrata, anche alla luce delle del Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";
- garantire il benessere psicologico di tutti gli allievi anche mediante la collaborazione con esperti quali psicologi o psicopedagogisti;
- incentivare la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social-media e della rete;
- implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;
- proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;
- implementare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline in ogni quadrimestre e la correzione di tali prove utilizzando griglie comuni condivise;
- promuovere le competenze degli studenti in aree diverse: motricità, musica, arte e teatro;

- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto;
- garantire l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio;
- Pianificare percorsi di PCTO raccordati con i diversi indirizzi di studi che permettano agli alunni di valorizzare le competenze trasversali ed evidenziare i personali talenti. I percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento dovranno configurarsi come un ampliamento del curriculum scolastico e porsi in una direzione di continuità e di unitarietà di esperienze formative rispetto ai percorsi disciplinari e multidisciplinari, in modo da consentire agli alunni di esplorare le possibilità lavorative e i possibili scenari che si delineano in relazione alle opportunità formative di cui usufruiscono;
- predisporre strumenti di progettazione e di valutazione condivisi;
- predisporre piani di intervento personalizzati, anche per classi parallele, per il recupero delle competenze di base di quegli alunni che a causa del protrarsi del ricorso alla DaD nel precedente anno scolastico, hanno mostrato particolari fragilità anche psicologiche;
- predisporre piani di intervento per il recupero, nel sistema dell'istruzione, dei numerosi alunni che hanno abbandonato la frequenza delle lezioni.

ASPETTI CONTENUTISTICI

Si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà (recupero in itinere, attività a piccoli gruppi, DDA) e dare attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio.

A tal fine si ritiene necessario:

- proseguire nei progetti di educazione **linguistica, artistica, motoria e teatrale**, proponendo laboratori anche con la collaborazione di esperti esterni;
- stimolare l'apprendimento della lingua inglese facendo ricorso anche ad esperti esterni per infanzia e primaria, con opportunità di conseguire certificazioni internazionali;
- potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi, anche con *progetti ad hoc*;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso il *problem solving*;
- sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana;
- prevedere sistematicamente modalità di recupero delle competenze.

C. SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'Offerta Formativa significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti);
- sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'Offerta Formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- ✓ funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- ✓ monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- ✓ valorizzazione del personale;

- ✓ condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- ✓ ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ✓ ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- ✓ reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati e implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- ✓ adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati;
- ✓ Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:
 - ❖ ulteriore ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'Offerta Formativa dell'Istituto;
 - ❖ pubblicazione di news informative, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio;
 - ❖ pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di Istituto, di materiali didattici per la più ampia condivisione e disseminazione delle buone pratiche;
 - ❖ ampliamento del registro elettronico già in uso per la gestione on-line di assenze, ritardi, voti anche per le comunicazioni scuola-famiglia.

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12).

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione debba tendere a:

- ✓ privilegiare le attività in rete, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti;
- ✓ promuovere e valorizzare percorsi di autoformazione, di ricerca-azione condotti da docenti di comprovata competenza;
- ✓ avere come filoni prioritari di formazione:
 - ❖ innovazione tecnologica e metodologica;
 - ❖ bullismo e cyberbullismo;
 - ❖ nuova valutazione della Primaria;
 - ❖ Privacy (con il DPO) e Covid e sicurezza (con il RSPP);
 - ❖ competenze nella didattica inclusiva anche per docenti non specializzati;
 - ❖ Nuovo PEI 2° livello;
 - ❖ potenziamento competenze linguistiche;
 - ❖ Corso BLSA per uso del defibrillatore.

Si ritiene, inoltre, necessario:

- ✓ rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'Istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- ✓ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da:
 - ❖ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'Istituto);
 - ❖ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
 - ❖ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
 - ❖ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione formativa);
 - ❖ monitorare costantemente e ridurre il rischio di dispersione e di abbandono;
 - ❖ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
 - ❖ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- ❖ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
- ❖ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ❖ migliorare gli ambienti di apprendimento;
- ❖ sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ❖ valorizzare il personale docente e ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;
- ❖ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ❖ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- ❖ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

L'Animatore digitale e il Team digitale supporteranno le azioni delle docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione (M.I.), dall'Ufficio Scolastico Regionale Puglia (USR), dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo, l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza, allo scopo di sviluppare tutte le loro potenzialità. Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli alunni all'uso consapevole e competente della tecnologia, intesa al servizio della persona.

DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Considerato che il Dirigente scolastico, esercitando le competenze previste dai commi da 79 a 82 della Legge 107, dovrà formulare proposte di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa indicando gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il Collegio dei docenti nel PTOF dovrà:

- a) Individuare gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF, al fine di definire l'organico dell'autonomia che includerà:
 - ✓ il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
 - ✓ il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo;
 - ✓ il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

L'organico dell'autonomia, dunque, sarà la diretta conseguenza delle scelte progettuali operate e funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della nostra scuola come emergenti dallo stesso piano triennale dell'offerta formativa. Le scelte operate sia sul curricolo obbligatorio sia sull'arricchimento dell'offerta formativa concorreranno alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Detto organico andrà gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i Docenti.

- b) Prestare molta attenzione alla programmazione degli interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Pertanto, al fine di rispondere pienamente alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali del territorio nel quale operiamo, dal PTOF dovranno chiaramente emergere le scelte formative relative ad attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento che intendiamo realizzare. In ragione di quanto detto, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, previsti dall'art. 1, commi 7 e 85 della Legge 107/2015, nella applicazione e del PTOF 2019-22, si dovrà tenere presente che, l'ordine di preferenza dei campi d'intervento individuati sono i seguenti:
 1. Valorizzazione e potenziamento competenze linguistiche (vedere lettere a), i), l), n), p), q), r), s) comma 7 L. 107/2015);
 2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (vedere lettere b), h), i), n), p), q), s) comma 7 L. 107/2015);

3. Valorizzazione e potenziamento competenze in inglese anche mediante l'utilizzo di esperti esterni;
4. sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (vedere lettere h), e), i), l), n), p), q), s) comma 7 L. 107/2015);
5. Potenziamento laboratoriale (vedi lettere h), i), m), o) comma 7 L. 107/2015);
6. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (vedi lettere p), i), n) comma 7 L. 107/2015);
7. definizione di un sistema di orientamento (vedi lettere s), a), b), l) comma 7 L. 107/2015).
8. Prevedere, tra i criteri di riparto della dotazione organica anche il fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole (quarto periodo del comma 65: fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole o per progetti di valore nazionale). Infatti, attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi dovrà essere possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Per la loro realizzazione si dovranno determinare:
 - ✓ *i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;*
 - ✓ *le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità.*

Occorre, pertanto, pianificare l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa e, in particolare, in base a:

- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di *formazione per l'aggiornamento* e l'utilizzo delle tecnologie e l'adozione di modalità di lavoro agile;
- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58);
- la rendicontazione sociale, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Revisione del [RAV](#) di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- Ridefinizione delle azioni del [PdM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi](#);
 - Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV e abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno, altresì, scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate:
 - a) *al potenziamento delle competenze di base;*
 - b) *alla riduzione in percentuale del numero degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse, soprattutto in matematica e italiano.*

Esse dovranno, altresì, mirare:

- *al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza sostenibile e responsabile (art.1, c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di [contrasto al bullismo e al cyberbullismo](#) e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;*

- al contrasto della **povertà educativa** e della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica, intesa come processo permanente e del diritto al **successo formativo/educativo** di tutti gli alunni, grazie ad una didattica inclusiva;
- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Risulta necessario, pertanto:

- ✓ **rafforzare** i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curricolo;
- ✓ **operare** per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ **monitorare e intervenire** tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- ✓ **adottare** strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza e i talenti degli alunni puntando su di essi per il successo educativo/formativo;
- ✓ **migliorare** il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/agli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- ✓ **promuovere** la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali e artistici;
- ✓ accettare la sfida delle dimensioni dell'apprendimento;
- ✓ Perseguire la pedagogia del service learning;
- ✓ Educare i bambini alla resilienza, spiegando loro la buona e cattiva resilienza;
- ✓ **prevedere** percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1, c.7 L.107/15); promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:

- **al potenziamento** delle competenze linguistiche degli alunni, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1, c.7 L.107/15);
- **al recupero** delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1, c.7 L.107/15);
- **allo sviluppo** delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1, c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- **all'acquisizione** delle competenze degli alunni nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1, c.7 L.107/15);
- **alla valorizzazione** del merito degli alunni (art.1, c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- **al potenziamento** delle competenze linguistiche in italiano (art.1, c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli alunni nell'ambito di progetti specifici.

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà, inoltre:

- **promuovere** (*compatibilmente con l'evoluzione della pandemia da SARS-CoV-2*) viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati e associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;

- **favorire** la partecipazione alle iniziative del PON per la programmazione 2014-2020, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze; alla riqualificazione delle infrastrutture e al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi adeguati agli approcci innovativi della didattica;
- **incrementare** la formazione dei docenti e degli alunni sulla creazione di contenuti da fruire in modalità sincrona e asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- **assicurare** attività formative e cura educativa costante rivolte agli alunni.

Aree di intervento da focalizzare - Bisognerà, inoltre, puntare:

per la componente docente:

- allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; alla pratica quotidiana di **servant leader** a favore e per i propri alunni;
- **adeguata formazione** dei docenti sulle tematiche relative *all'inclusione* per un'adeguata diffusione delle pratiche didattiche di personalizzazione dell'insegnamento apprendimento; sull'uso delle tecnologie nella didattica per ridurre la permanenza di modalità didattiche di tipo quasi esclusivamente trasmissivo; sulla nuova valutazione nella Primaria; in materia Covid-19; sul bullismo e cyberbullismo.
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- garantire **modalità valutative eque** e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- svolgere **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
- formare il personale docente per **implementare le competenze tecnologiche** acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza per una nuova organizzazione del lavoro in presenza e a distanza;
- ridurre le situazioni di conflitto tra il personale;
- valorizzare la flessibilità, come strumento di qualità indispensabile nella gestione organizzativa e valore aggiunto nella qualità dell'offerta formativa.
- **per la componente ATA:** all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e alla formazione necessaria per l'adozione di modalità di lavoro in smart working; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative); all'adequamento delle postazioni di lavoro alle esigenze dettate **dall'emergenza Covid-19**; ridurre le situazioni di conflitto tra il personale.

Risulta necessario, inoltre:

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla **legalità**, all'ambiente, al rispetto e alla valorizzazione dei beni comuni;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità educante, attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15);
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che **potenzino** l'alleanza educativa scuola-famiglia.

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:

- **riorganizzare i setting d'aula**, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso *misure dispensative* per gli alunni in difficoltà, nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- **promuovere interventi didattici** che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;
- **progettare per competenze**, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- **privilegiare**, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare
- **riprogettare le modalità didattiche** secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli alunni, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;
- **revisare le progettazioni disciplinari**, rimodulando gli obiettivi, per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19 e alle conseguenze sul successivo anno scolastico;
- **progettare e lavorare per classi parallele** e favorire tale modalità di lavoro;
- **creare** sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- **superare la mera trasmissione dei materiali** o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- **privilegiare [una valutazione formativa](#)** (per l'apprendimento) che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- **strutturare e razionalizzare gli interventi** in modo da favorire la fruizione da parte degli alunni, calibrando attività sincrone e asincrone;
- **incrementare forme di tutoraggio** reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;
- **attivare forme di verifica** (quiz, elaborati, prove di vario tipo ...) da realizzarsi online;
- **strutturare percorsi di potenziamento**, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello, anche con la creazione di apposite classi virtuali;
- **privilegiare modalità e criteri di [valutazione educativa, formativa e orientativa](#)**, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio descrittivo e orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di incoraggiare gli alunni a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia, valorizzando il processo di apprendimento;
- **testimoniare che** la valutazione "**documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di **conoscenze, abilità e competenze**". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio **processo** di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo;

- **Concepire la valutazione** capace di futuro in quanto sprigiona valore, essendo al *servizio* dell'azione, ovvero dell'apprendimento e permette di conoscere meglio l'alunno (*pedagogia differenziata*) al fine di aiutarlo meglio, quindi, è formativa/educativa (*Perrenoud*).
- Ricordare che i voti, da dicembre 2020, **sono fuori norma**, sostituiti dai giudizi descrittivi con la sfida di combattere la *povertà informativa del voto* che misura, ma non fornisce la spiegazione del perché e del come. Quindi, con la nuova normativa (passaggio ai giudizi descrittivi) bisogna sradicare la concezione della misura come fattore di qualità, per portare avanti la **valutazione formativa/educativa e dialogata**.
Non si valuta per escludere, **ma per includere**, per **aiutare**, per far apprendere (**finalità etica e inclusiva della valutazione**). Pertanto, anche la valutazione sommativa deve essere formativa ed educativa, sfociando nell'**autovalutazione**, perché la valutazione non è il fine, ma il **mezzo** per autoregolare il processo di apprendimento/insegnamento.
Quindi, occorrono una valutazione e una didattica basate sul dialogo e il confronto, per costruire un servizio alla persona e al suo processo di crescita globale.
- La valutazione deve essere eticamente inclusiva perché esclude il paradigma della selezione a favore dei paradigmi dell'informazione e dell'interpretazione, avendo come baricentro la **PERSONA da educare attraverso l'istruzione**;
- **orientare l'azione didattica** in funzione del valore aggiunto misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni al netto della condizione socioculturale di provenienza;
- **-curare l'allestimento di ambienti di/per l'apprendimento** motivanti, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- **concordare linee educative**, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- **riflettere sulle situazioni emerse** e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- **privilegiare mediatori aggiuntivi** al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni);
- **potenziare le metodologie laboratoriali** e le attività di laboratorio (art.1, c.7 L.107/15), intensificare l'uso delle LIM assegnate alle classi, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari;
- **adottare libri di testo**, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99). Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e anche per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

Risulta importante anche che i percorsi formativi, poi indicati e offerti nel PTOF, siano orientati:

- al potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1, c.7 L.107/15);
- al recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli alunni con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1, c.7 L.107/15);
- allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1, c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- all'acquisizione delle competenze degli alunni nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1, c.7 L.107/15).

Le metodologie didattiche e l'azione educativa si devono prefiggere alcuni obiettivi strategici:

1. Ridurre il fenomeno della varianza fra classi, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di *Italiano, Inglese e Matematica*;
2. Ridurre il tasso di dispersione formativa e la frequenza irregolare e la percentuale degli alunni che si attestano su un livello di apprendimento base e di prima acquisizione.

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi e ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- a una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- a un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, in orario antimeridiano e, possibilmente, pomeridiano;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e in [materia antiCovid-19](#);
- a una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad **accordi di rete** con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

CONCLUSIONI RIASSUNTIVE SULLE LINEE PEDAGOGICHE PROGRAMMATICHE FONDAMENTI COMUNI E PRIORITÀ DELL'AGIRE EDUCATIVO E DIDATTICO

Ponendo attenzione e uno sguardo di insieme sull'attuale scenario iper-complesso, deve emergere con decisione programmatica e attuativa l'idea di Scuola-servizio responsabile e sostenibile, anche a causa degli effetti della pandemia da Covid-19.

Il vero grimaldello di e per un autentico cambiamento rigenerante deve essere il pieno diritto all'istruzione e all'educazione.

Dobbiamo dichiarare e pianificare, in modo lapidario, una scuola inclusiva per tutti gli alunni, ispirati dall'idea di pluralità dei bisogni educativi.

Questo deve tradursi in nuovi modelli pedagogici capaci di futuro e, quindi, capaci di **sviluppare** una didattica attiva; la **valorizzazione** degli spazi come parte costitutiva dei modelli di apprendimento (curricolo esplicito); la **condivisione** dell'esperienza apprenditiva; la **crescita** del senso di appartenenza.

Pertanto, occorre allineare l'O.F. ai nuovi orizzonti per adeguare le competenze degli alunni ai diversi cambiamenti di portata ciclopica (educare alla resilienza).

La Scuola deve farsi carico della domanda di professionalità, traducendola in termini di innovazione efficace. Appare indispensabile e strategico puntare sulla promozione della cultura matematica, scientifica, digitale e linguistica di alunni e docenti (STEM), perché l'emergenza passa, le tecnologie e le competenze restano.

Le metodologie didattiche innovative devono raggiungere tutti i docenti, per adeguare il modello di insegnamento alle nuove emergenze in modo proficuo e opportuno.

La DaD ha favorito il superamento dei modelli stantii e ormai inadatti a favore di modelli più aperti e innovativi, pronti a cogliere le opportunità dell'innovazione digitale per innovare i contesti di apprendimento.

L'attenzione al setting di spazi e materiali e l'attivazione di ecosistemi di apprendimento digitalmente aumentati hanno ristrutturato il concetto e le modalità della didattica tradizionale.

Non dobbiamo dimenticare che saldi legami con il territorio generano una scuola di qualità attraverso i Patti educativi di comunità, per condividere la lotta alla povertà ed emergenza educativa.

Infine, diventa strategico l'investimento nel sistema 3-6 per garantire ai bambini pari opportunità e sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento in un contesto educativo e affettivo, ludico e cognitivo.

Un'ulteriore priorità riguarda la formazione continua e strutturale per valorizzare il personale docente e ATA. Pertanto, la Scuola servizio e inclusiva è quella che consente a ogni alunno di seguire il proprio percorso e sviluppare pienamente la propria umanità e le potenzialità.

È una scuola che deve valorizzare l'individualità di ognuno come singolo e come parte integrante di una comunità educante.

La scuola che intraprende il processo inclusivo **testimonia** la presa in carico delle fragilità e tutto ciò richiede un ripensare la scuola e la didattica (l'idea di insegnamento, di apprendimento e di valutazione), deve investire nella personalizzazione e nella formazione di tutti i docenti, nella valorizzazione dei modelli pedagogici della scoperta e della costruzione delle conoscenze per generare un senso di appartenenza.

In conclusione, il dirigente, in primo luogo, e i docenti, in secondo ma decisivo luogo, devono occuparsi di svolgere la propria funzione più autentica: educare insegnando e insegnare educando, anche in pandemia, per contrastare l'emergenza educativa, esercitando una leadership educativa, perché è strategico rimettere al centro del villaggio (scuola) la chiesa, ovvero l'educazione al centro della scuola, servizio alla persona in quanto comunità educante.

Quanto sopra narrato costituisce piattaforma di lavoro per la eventuale revisione e integrazione del PTOF.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente ATTO DI INDIRIZZO in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul **sito web**;
- reso noto ai competenti organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Filippo Quitadamo

La nostra vision

«La fragilità interroga sempre l'educazione,
Lavoriamo per il rispetto delle regole al **servizio** della **persona**,
In una **Comunità educante**,
Dove tutti possano esprimere i propri talenti,
Per la realizzazione del futuro auspicabile,
Contrariamente al mero futuro probabile,
Per quanto riguarda l'uso della **cittadinanza** capace di futuro,
La salute del pianeta vivente, le pari opportunità;
Vediamo un futuro di **cittadini attivi, responsabili, autonomi, competenti**,
Che hanno a cuore il **bene comune**;
Cittadini consapevoli, capaci di progettare e promuovere una crescita
Intelligente, **sostenibile, inclusiva**,
Capace di futuro per tutti, nel rispetto della Costituzione,
degli obiettivi dell'Agenda 2030 e per una cittadinanza digitale».